

Breve viaggio per immagini nelle case popolari Ater di San Saba, Roma.

Oggetto da anni di morbosa e interessata attenzione da parte dei media, della politica e della pubblica opinione manipolata, proviamo noi inquilini della Rete Comune a svelare le balle che continuano a raccontare con la speranza non troppo celata che un giorno queste case finiscano in mano loro.

D'altronde, che ci fanno delle case popolari in Primo Municipio di fronte all'Aventino e non, invece, oltre il raccordo? Ma dai, meglio un bel quartiere esclusivo e senza popolo, cioè noi lavoratori, pensionati, disoccupati, casalinghe.

E allora ecco le immagini delle case dei ricchi "con le porsche in garage e i nipoti che vivono con i nonni" come dicono Il Messaggero, La Repubblica, Il Giornale, Ballarò, L'Arena di Giletti.



Persiane di gran classe! Quelle buone le hanno messe gli inquilini a loro spese negli anni.



c'è pure chi non ce le ha per niente!

Ma anche i muri parlano da sé. Queste sì, sono le case dei ricchi!





Ancora muri degradati.
E allora anche lo sportello ENEL me lo aggiusto da me!

E questi loculi?

Ma certo, le finestre dei bagni.

Ai primi del 900 il bagno in casa era già un'eccezione (mt 1,3x 3) ma poi?

I servizi igienici, i termosifoni, gli impianti elettrici e quelli idraulici, i pavimenti

TUTTO è stato fatto a spese nostre da NOI INQULINI.





Che dire poi dei pezzi di intonaco
che si taccano....



...e cascano in terra....



... mettendo a rischio anche la sicurezza
personale?

E allora non avremmo diritto ad acquistare le “nostre” case popolari così come gli altri quartieri di Roma? RETE COMUNE INQUILINI ATER S.SABA .

retecomuneinquiliniatersansaba@gmail.com